



La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATÀ - IMPAGINAZIONE E REDAZIONE ISABELLA SPINELLI

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC



Isabella, aiutaci a sognare

Ci sono tanti modi di liberare la propria creatività e Isabella Spinelli scrivendo il libro "Osare per spiccare il volo" c'è riuscita in pieno, lasciando il segno in tutti coloro che lo leggono. Il libro è stato presentato all'Auditorium dell'Istituto Teologico Pastorale di Gioia Tauro e il ricavato verrà devoluto in beneficenza alla Parrocchia San Gaetano Catanoso.

Il diacono Carmelo Fazzalari è stato una grande spalla per Isabella, l'ha sempre incoraggiata e spronata ed è stato lui a introdurre e presiedere l'incontro.

Tra i presenti, il Vicario generale della diocesi Oppido Mamertina-Palmi, monsignor Alfonso Franco, il relatore don Giancarlo Musicò e il parroco della Chiesa San Gaetano Catanoso, don Pasquale Galatà.

Presenti ancora per il Comune l'assessore alla cultura Monica della Vedova, la consigliera Patrizia Cofone e il consigliere regionale Giovanni Nucera. Il libro è autobiografico ed è diretto soprattutto ai giovani, i quali hanno perso la fiducia e la speranza sognando poco.

Don Pasquale nel suo intervento ha dichiarato che Isabella ha fatto una ricerca interiore notevole su sé stessa, analizzandosi e mettendo a nudo la sua anima avendo il coraggio di osare e scrivere nero su bianco quel qualcosa che le mancava e che non riusciva a colmare.

Il suo desiderio sarebbe quello di realizzare una comunità vera, dove si fa comunione con fede, per servire, approfondire e raggiungere delle grandi mete.

L'esperienza pastorale l'aiuta molto, si

impegna in Parrocchia, è educatrice dell'ACR e redige il giornalino mensile parrocchiale.

E ci crede Isabella, riuscendo a conciliare il tutto con gli impegni lavorativi e familiari. Si espone e si adopera molto, perché, il suo è un bisogno



interiore e ha la certezza e la consapevolezza che l'unico modo per volare e valorizzarsi è scrivere. E' così che colora e rende viva la sua fede, ed è anche la risposta ai suoi bisogni reali, trasmettendo ai lettori il senso di questa avventura letteraria. Isabella ci racconta che fin da bambina ha sempre avuto la passione per la lettura, e in età matura ha voluto tirare fuori il suo talento affinandolo man mano con la tecnica e lo stile.

La Preghiera di Papa Francesco

Una preghiera per ogni dito della mano

1) Il pollice è il dito a te più vicino.

Comincia quindi col pregare per coloro che ti sono più vicini. Sono le persone di cui ci ricordiamo più facilmente. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

2) Il dito successivo è l'indice.

Prega per coloro che insegnano, educano e curano. Questa categoria comprende maestri, professori, medici e sacerdoti.

Con lo studio, l'osservazione, l'attenta lettura e seguendo i consigli di chi è più esperto, Isabella apparentemente timida e schiva, ci partecipa il suo modo di essere e comunicare. Oltre alla poesia si distingue anche nel ramo pittorico.

Nei suoi quadri riproduce casolari, fiori e paesaggi ricchi di colore e sfumature usando anche la tecnica delle mani.

Non rinunciare ai tuoi sogni, Isabella, mai perdere la speranza, spicca il volo perché, quando tramonta il sole spuntano le prime stelle.

Graziella Papalia

Hanno bisogno di sostegno e saggezza per indicare agli altri la giusta direzione. Ricordali sempre nelle tue preghiere.

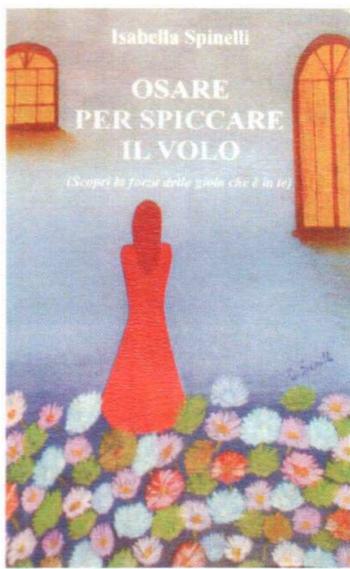
3) Il dito successivo è il più alto.

Ci ricorda i nostri governanti. Prega per il presidente, i parlamentari, gli imprenditori e i dirigenti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica... Hanno bisogno della guida di Dio.

4) Il quarto dito è l'anulare

Lascerà molti sorpresi, ma è questo il nostro dito più debole, come può con-

(Continua a pag.2)



Isabella Spinelli

Osare per Spiccare il Volo
(Scopri la Forza della Gioia che è in Te)

Gioia Tauro, Creative Print, 2013 pp. 130.
Il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza.
Prefazione di Don Pasquale Galatà.

Quinto Settimio Florenzio Tertulliano, apologeta cristiano cartaginese vissuto nel secondo secolo dopo Cristo, affermava che "Cristiani non si nasce: si diventa". Per divenire degli autentici Cristiani occorre operare una profonda riflessione di sé stessi, è necessario guardarsi nel profondo, accettarsi, amarsi per poi amare il prossimo come se stessi, è necessario un grande impegno, più di quanto si possa immaginare.

In questo nostro percorso interiore, in questo viaggio verso la conoscenza di noi stessi e di chi ci ha creati è fondamentale poter contare sui consigli, sui suggerimenti, sulle direttive di chi ha dedicato la propria vita a Cristo, ma è utile anche poter usufruire di strumenti originali quali i libri. Il libro di cui vi vorrei parlare è stato scritto da una donna la cui cultura e il cui sentimento religioso traspare in ogni pagina. Un libro importante, come l'argomento trattato: la ricerca di sé per incontrare Dio. Un libro accattivante, perché è introvabile una sola pagina che culli la sonnolenza del lettore. Un libro che, quasi come una mappa, consente all'uomo di orientarsi nelle intime zone di perplessità,

permettendogli di bandire le tormentose preoccupazioni di questo mondo entrando in una cerchia di pensieri e di sentimenti che consolano e sollevano lo spirito.

Superare il male interiore che talvolta attanaglia l'uomo e ritrovare il coraggio di spiccare il volo verso gli altri e verso Dio: è questo il messaggio che, nella sua semplicità, la scrivente ci trasmette con forza.

La "Sancta inquietudo" della fede spinge l'autrice a porsi, senza paura, una serie di interrogativi, evidenziati anche nella grafica, che appaiono indispensabili alla cultura moderna per possedere una fede forte ed autentica. Chiudono l'opera quattro splendide poesie, che lasciano intendere il profondo cammino interiore intrapreso dall'autrice. L'unica nota stonata in questo meraviglioso assolo di violino che risuona non in una sola parte dell'intimo umano ma in tutto l'uomo, nelle sue componenti buone e cattive, è la bibliografia che si limita a segnalare solo alcune delle molte letture fatte dalla Spinelli nel corso dei suoi studi.

Rossana Longobucco

La Preghiera di Papa Francesco (Continua da pag. 1)

fermare qualsiasi insegnante di pianoforte. E' lì per ricordarci di pregare per i più deboli, per chi ha sfide da affrontare, per i malati. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Le preghiere per loro non saranno mai troppe. Ed è lì per invitarci a pregare per le coppie sposate.

5) Per ultimo arriva il nostro dito mignolo.

E' il più piccolo di tutti, come piccoli dobbiamo sentirci noi di fronte a Dio e al prossimo. Come dice la Bibbia, "gli ultimi saranno i primi". Il dito mignolo ti ricorda di pregare per te stesso. Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.

a cura di Rita Vadalà

Lasciarsi trovare dal Padre

Questo è il grande mistero della nostra fede; noi non scegliamo Dio, Dio sceglie noi.

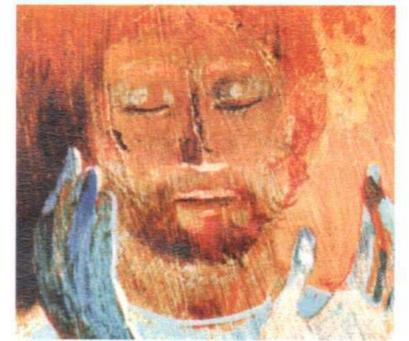
Prima che qualsiasi essere umano ci tocchi, Dio ci forma nel segreto e ci intesse nelle profondità della terra, e prima che qualsiasi essere umano decide di noi, Dio ci tesse nel seno di nostra madre. Egli ci ama e ci dice di provare ad amare come ama Lui.

Per quasi tutta la vita ho lottato per trovare Dio, per conoscere Dio, per amare Dio.

Ho cercato e sto cercando insistentemente di seguire le direttive della vita spirituale, pregare sempre, leggere le Scritture e di evitare le molte tentazioni che portano alla sregolatezza. Ora mi chiedo se mi sono reso conto che durante tutto questo tempo Dio ha cercato di trovarmi, conoscermi e amarmi.

La domanda, infatti, non è: "come posso conoscere Dio?" Ma: "come posso farmi conoscere da Dio?" E infine, la domanda non è: "come posso amare Dio?" Ma: "come posso lasciarmi amare da Dio?". Dio è il Pastore che va alla ricerca della pecorella smarrita.

Non sarebbe meraviglioso far sorridere Dio donandogli la possibilità di trovarmi e amarmi? So accettare che sono degno di essere cercato?



Per molto tempo ho considerato la poca stima che uno ha di sé come una sorte di virtù. Tante volte sono stato messo in guardia contro l'orgoglio e la presunzione, da considerare cosa buona il disprezzo di me stesso.

Dio vuole servirsi di ciascuno di noi per portare Gesù alle persone che incontriamo, si serve di noi perché sa che è troppo importante il Vangelo e vuole che arrivi al più presto al cuore e nella vita di ogni uomo. Ciascuno di noi deve cambiare, deve convertire la propria vita, liberarsi dalla pigrizia spirituale facendo entusiasmare Gesù, il quale è dentro di noi, e comunicarlo anche agli altri.

Rocco Belfiore

Riscopriamo la serietà cristiana

“Quando si è onesti si può stare sicuri, ma la disonestà porta alla rovina”. (dal libro dei Proverbi Cap. 11)

Per onestà si intende l'astensione dal compiere atti illeciti o illegali, atti malvagi, sia per osservanza di principi morali che per un radicato senso della giustizia.

L'uomo onesto è colui che osserva le leggi e le regole e non prevarica, non trasgredisce, ma rimane integro e probo, agendo in trasparenza e lealtà in tutti i contesti; dalla politica al lavoro, alla collettività ecc. A mio avviso l'onestà è coerenza con i propri principi, con i propri valori, è una grandiosa scelta di vita; dove l'ipocrisia, il segreto e la menzogna non hanno posto. Ma essa è una virtù quasi rara visto l'andazzo dei nostri tempi dove la disonestà permea ogni ambito e l'uomo si lascia inquinare nel greto limpido della propria coscienza, perché lì dove si può pretendere di far scaturire il bene o comunque una qualsiasi forma di positività si sconfina anche in quella caratteristica che è l'esatto opposto del

bene.

“Poveri ma onesti” è un monito che mi torna spesso alla mente e mi ripeto sempre, riesaminandolo fino in fondo, curandomi di abbracciare i giusti modi per condurre la mia esistenza nella lealtà e nella coerenza in base a principi morali ritenuti universalmente sani.

Ma quanto oggi si ha fiducia nell'onestà?

Poca purtroppo, vista la grande diffusione della corruzione che sta assumendo caratteri e proporzioni notevoli e che addirittura sta diventando una vera e propria moda.

L'onestà è avvertita quasi come un aggravio, mentre la disonestà come qualcosa di permissivo. Rubo, truffo, commetto adulterio e ogni sorta di malvagità, tanto lo fanno tutti, e così metto a tacere la mia coscienza.

Isabella Spinelli

L'Amicizia preziosa e rara

Gli amici formano una parte fondamentale della nostra vita, ma non tutti coloro che ci circondano sono veri amici. L'amico è colui che ci sta sempre accanto nei momenti in cui ne abbiamo bisogno, è colui che ci dà consigli anche se a volte non siamo d'accordo, è colui a cui possia-



mo raccontare i nostri segreti perché sappiamo che è una persona di cui possiamo fidarci, ed infine è colui che ci fa ridere, sognare, piangere ed amare.

L'amicizia è la chiave della vita, attraverso la quale possiamo apprezzare noi stessi, comunicare e scambiare idee con i nostri simili. La parola amicizia vuol dire: fedeltà,

Ho sempre pensato a...

Un Dio lontano e Lui si è fatto VICINO
Un Dio triste e Lui si è fatto SORRISO
Un Dio vecchio e Lui si è fatto BAMBINO
Un Dio padrone e Lui si è fatto SERVO
Un Dio rivale e Lui si è fatto FRATELLO
Un Dio nascosto e Lui si è fatto PRESENZA
Un Dio muto e Lui si è fatto PAROLA
Un Dio vendicativo e Lui si è fatto PERDONO
Un Dio fantasma e Lui si è fatto UOMO
Un Dio staccato e Lui si è fatto AMICO
Un Dio potente e Lui si è fatto CROCIFISSO
Un Dio morto e Lui si è fatto VITA

Rita Vadalà

*Pensieri
e Parole*
di
**San Gaetano
Catanoso**



“La conversazione senza rumore e silenziosa con Gesù Sacramentato consola lo spirito”.

(Dagli scritti di San Gaetano)

Calmati

Se la tua fede vacilla, calmati:

Dio ti guarda.

Se tutto sembra finire, calmati:

Dio rimane.

Se sei nella tristezza, calmati:

Dio è la consolazione.

Se il peccato ti opprime, calmati:

Dio perdona.

Se hai i nervi tesi, calmati:

Dio è pazienza.

Se nessuno ti comprende, calmati:

Dio ti conosce.

Se urgono scelte importanti, calmati:

Dio ti guida.

Se sei smarrito, calmati:

Dio ti vede.

Se sei in difficoltà, calmati:

Dio è provvidente.

Se la malattia ti logora, calmati:

Dio guarisce.

Se la croce è pesante, calmati:

Dio ti sostiene.

Se la morte ti spaventa, calmati:

Dio è risurrezione.

Dio è sempre con noi,

ci ama e ci ascolta.

(Tratto da Briciole di Bontà)

gioia ma anche sofferenza e dolore.

Al giorno d'oggi purtroppo non ci sono “vere” amicizie; ma solo invidia e malvagità. Molti sono amici non perché sperano il bene reciproco tra di loro, ma solo per ottenere i propri scopi.

Secondo me, l'amicizia è data dall'amore tra due

o più persone che si vogliono bene.

Se mi domandassero cos'è per te un amico? Risponderei: bhe! E' una persona che si intrufola nel tuo cuore

e un giorno, senza accorgertene la trovi lì e questo provoca gioia, perché sai che quel “ladruncolo” si è impossessato, senza il tuo permesso di una piccola parte del tuo cuore. Infine concludo dicendo che l'amicizia è uno dei beni più preziosi e più rari, che moltiplica le gioie e ripartisce dolori.

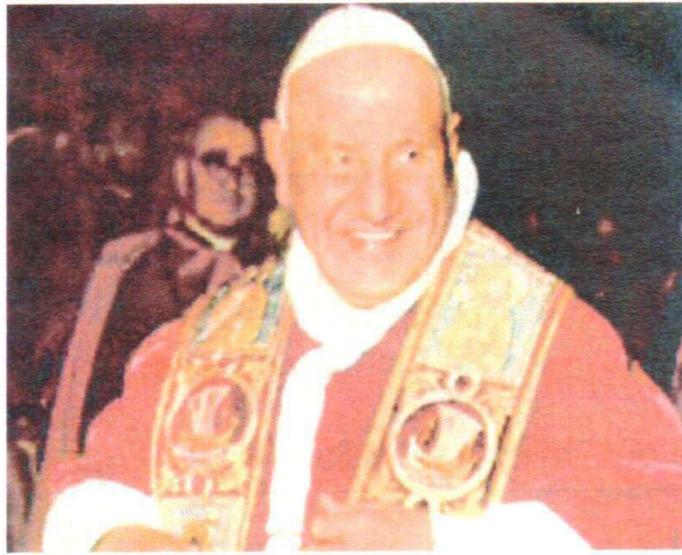
Valentina Barilà

Con Papa Roncalli la Chiesa si avvia al rinnovamento

Il 3 giugno 1963 moriva Papa Roncalli. Un pontificato breve, ma decisivo per il rinnovamento della Chiesa. Il suo nome resta legato al Vaticano II, da lui voluto. Mezzo secolo dopo, la devozione popolare verso il Beato rimane viva: il Papa Buono, com'era chiamato, sorride ancora.

Chi ricorda Piazza San Pietro nella triste serata del 2 aprile 2005, affollata da migliaia di persone affrante per l'ormai imminente morte di Giovanni Paolo II, può immaginare facilmente la medesima situazione nel tardo pomeriggio del 3 giugno 1963, durante l'agonia di Giovanni XXIII. Da qualche giorno le sue condizioni di salute si erano drasticamente aggravate, a causa del tumore maligno allo stomaco. Alle ore 8,30 del 30 maggio, Papa Roncalli si era rivolto ai presenti nella sua camera da letto dicendo: "Non preoccupatevi troppo di me, perché le valigie sono fatte e io sono pronto a partire".

La mattina seguente dispone che il poco denaro che si trova nel suo tavolo (300.000 lire, meno di 4.000 euro) venga rimesso alla Segreteria di Stato: "Desidero che il Signore mi trovi povero e nullatenente come sono in realtà". Dopo un susseguirsi di assopimenti e di risvegli, in un intenso clima di preghiera, cui idealmente parteciparono milioni di persone attraverso radio e tv, nel pomeriggio del 3 giugno il Papa perse definitivamente conoscenza. Le sue ultime parole furono rivolte alla Madonna: "Mater mea" (che in latino significa "Madre mia").



In quel momento monsignor Loris Francesco Capovilla, segretario del Papa, accese la luce che incornicia la finestra da cui egli aveva intrecciato memorabili colloqui col cielo e con la terra ed il mondo intero seppa che Angelo Roncalli aveva concluso l'itinerario terreno.

La sera stessa del funerale, il 6 giugno, venne pubblicato dall'Osservatore Romano il suo testamento spirituale, che si concludeva con le seguenti parole: "Nell'ora dell'addio, o meglio, dell'arrivederci, ancora richiamo a tutti ciò che più vale nella vita: Gesù Cristo benedetto, la sua santa Chiesa, il suo Vangelo, e, nel Vangelo, soprattutto il Pater noster nello spirito e nel cuore di Gesù e del Vangelo, la verità e la bontà, la bontà mite e benigna, operosa e paziente, invitta e vittoriosa".

La memoria di Papa Roncalli resta legata all'indizione del Concilio Vaticano II. Nella tarda mattinata del 25 gennaio 1959 lo stentoreo grido Extra omnes (che in latino ecclesiastico significa: "fuori tutti gli estranei"), lanciato dal prefetto delle Cerimonie pontificie, monsignor Enrico Dante, risuonò nella Basilica di San Paolo, annunciando un inatteso incontro riservato fra il Papa e i dodici cardinali presenti. Mentre ancora Papa Roncalli era riunito nel "concistoro segreto", un comunicato della Sala Stampa Vaticana rese noto che fra i motivi di tale riunione c'era

la "celebrazione di un Concilio ecumenico per la Chiesa universale".

La consapevolezza di fondo era la medesima di quando, nel 1941, durante la Seconda Guerra Mondiale, aveva scritto sulla sua agenda privata: "Tempi nuovi domandano uno stile nuovo: bisogna lasciar da parte ciò che divide; conviene invece suscitare un'utile emulazione così nell'illustrazione della verità che nelle opere della carità".

Tuttavia Papa Roncalli non sentì mai l'evento conciliare come una sua proprietà. Negli ultimi giorni di vita, quando giungevano in Vaticano numerosi messaggi di auguri per il ristabilimento della sua salute, al cardinale Amleto Cicognani che gliene riferiva rispose: "Per il fatto che tutto il mondo prega per il Papa malato, è ben naturale che a questa supplica corale io dia un'intenzione: se il Signore vuole il sacrificio della mia vita, valga esso a impetrare copiosi favori sul Concilio ecumenico, sulla Chiesa, sull'umanità che aspira alla pace".

Il giorno precedente l'inaugurazione dell'11 ottobre 1962, testimoniò il segretario generale Pericle Felici, il Pontefice gli si era rivolto dicendo: "Il Concilio riuscirà". La sera del giorno di apertura del Vaticano II, Papa Giovanni si affacciò sulla piazza gremita, improvvisando parole destinate ad entrare nella storia. Un "discorso alla luna" di disarmante semplicità e di grande intensità che si sarebbe, nel tempo, scolpito nel cuore di tante persone credenti e non.

Il 20 maggio 1963, due settimane prima di morire, ci fu un incontro col cardinale polacco Stefan Wyszyński. "Arrivederci a settembre" disse il cardinale, e il Papa, sorridendo: "A settembre troverete o me o un altro Papa. In un mese, sapete bene, si fa tutto: funerali dell'uno ed elezione dell'altro".

Rossana Longobucco



C/da Cisterne
S.S. 18 Km 482
Tel. 0966.479321
Palmi

FUN WORLD s.r.l.
VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
- VIDEO GIOCHI - JURE BOX - CALCIO BALILLA
- SL OT MACHINE
CONCESSIONARIA CEDRO s.p.a.
Via Nazionale 111 n° 24 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. +39 (0)966.55850 +39 (0)966.57144 Fax +39 (0)966.506719

SCINA' 015
Ristoclub
dentrolaquiete

RISTORANTE PIZZERIA COCKTAIL BAR GARDEN
Contrada Scinà
PALMI
tel. 0966.479015-479238
www.scina015.it

Hanny & Gristy
Bakery & Confectionery
SS 111 n. 142/144
89013 Gioia Tauro RC
Tel 0966.52399

Paradise
Pasticceria - Gelateria
di RAVESE ANTONIO e Fratelli
Via Sessa, 75 - Tel. 0966.53766
Gioia Tauro (RC)

Supermercato CONAD
F.lli Circosta
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962

Crea
PROFUMERIA PELLETERIA
Gioia Tauro (RC)
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.62347
www.profumeriacrea.com

TENDENCE
il meglio del design
ALESSI Kartell RITZENHOFF guzzini
Via Nazionale 18 GIOIA TAURO (RC) Tel. 0966.51288
e-mail: decarat@tendence.it
www.tendencedesign.it

Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)
Ferramenta • Idraulica • Riscaldamento
Colori • Sanitari • Climatizzazione
Utensili • Ceramica • Trattamento Acque
Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

OERRE
PARTS
MAURELLI GROUP
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504275
info@oerreparts.it

Toscano
BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.50.48.94
P.L. 02681790800

SCIARRONE
Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI
di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it